



La voce dell'Ànśul



PERIODICO PARROCCHIALE

GENNAIO 2025 - NUMERO 1

OFFERTA LIBERA: anche solo 50 centesimi ci aiutano a coprire le spese di stampa!



Il lanciatore di fiori di Banksy

Si tratta di un murale realizzato nel 2003 a Beit Sahour, in Cisgiordania, su di un muro alto oltre 5 metri.

Il misterioso street painter, raffigura un uomo mascherato che lancia un mazzo di fiori, invece di una bomba.

Questo stencil è considerato una delle opere più iconiche di Banksy.

PACE IN LOTTA CON IL DEBITO

Editoriale a cura di don Fabrizio

Il titoletto vuole riprendere il recente messaggio di Papa Francesco steso e pubblicato per la 58° Giornata Mondiale della Pace, celebrata il 1° gennaio 2025, sul tema: **“Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”**.

La questione del debito e dei debiti, stiamo parlando innanzitutto del **debito economico dei paesi poveri**, è legata strettamente al Giubileo da poco avviato. Ogni 50 anni in Israele, segnalato dal suono del corno d'ariete (yobel da cui Giubileo), cadeva l'anno giubilare, del condono dei debiti, del recupero della libertà, del riposo della terra... (cfr. Lv 25,8-17). Una pratica in realtà mai applicata, che tuttavia rivelava l'intenzione di Dio e di un popolo di **ritrovare la pace**, la gioia di gustare la creazione come era uscita dalle mani del Creatore.

Francesco nel suo messaggio opera una riflessione partendo da due principi, da due angoli di visuale, cercando di tenerli insieme e facendoli dialogare. Si tratta di un **principio teologico**, ovvero di tener per assodata una verità: **siamo tutti figli di uno stesso Padre e perciò chiamati alla fraternità**, ispirandoci alla regola della destinazione universale dei beni. Ed inoltre, di un **principio sociologico** che recupera delle evidenze sociali ed economiche, le quali segnalano una **crisi sistemica del debito**.

Scriva il Papa: «Non mi stanco di ripetere che **il debito estero è diventato uno strumento di controllo**, attraverso il quale alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi non si fanno scrupolo di sfruttare in modo indiscriminato le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri».

Di fatto **il debito estero strangola i paesi in via di sviluppo**, genera tensioni politiche, alimenta a dismisura il fenomeno delle migrazioni. Tale debito si combina in modo micidiale con il **debito ecologico dei paesi più ricchi**. Ad esempio, l'Italia consuma 4 volte tanto ciò che riesce a produrre. Lo scorso 19 maggio 2024 è stato per noi “l'overshoot day”, il giorno nel quale abbiamo tecnicamente mangiato tutte le risorse disponibili di un anno, andando a sottrarre energia altrove e consumando beni da riservare alle generazioni future.

L'editoriale prosegue nella pagina seguente...

La crisi sistemica del debito, sommata ad altre crisi in corso, sta mettendo a repentaglio – pericolo inimmaginabile prima dell'avvento dell'era atomica – la sopravvivenza stessa dell'umanità.

Il magistero di Francesco esorta alla costruzione di una **cultura della fraternità**, indicando tre possibili vie di uscita, immaginando le sfide e le crisi in corso come occasioni nelle quali aprire gli occhi, scuotendoci dal torpore, per ravvivare in noi la speranza.

Si richiama, allora, ad un appello lanciato da S. Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'anno 2000, di pensare a una «*consistente riduzione, se non proprio al totale **condono, del debito internazionale***».

In aggiunta, chiede una **difesa della vita umana** in tutte le sue stagioni e in tutte le sue condizioni. Infine, propone di convogliare parte dei finanziamenti militari alla costituzione di un Fondo mondiale per il superamento della fame e per moltiplicare progetti di sviluppo sostenibile. Si aprirebbe uno scenario che avrebbe quale meta finale la **libertà dalle ingiustizie**, la **solidarietà globale** e la **pace**.

Siamo davanti a stravaganze di un pontefice anziano o ad utopie possibili dettate dal Vangelo?

Don Fabrizio

I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

I santi di gennaio - Storie di operatori di pace dalla fede incrollabile - **pagg. 2, 3 e 4**

Riconoscimento a Cadamuro - Il grande promotore della storia e delle tradizioni cordenonesi - **pag. 4**

La storia del Giubileo - Un approfondimento su questo anno di grazia del Signore - **pag. 5**

Gruppo Whatsapp parrocchiale - Ricevi gli avvisi parrocchiali su Whatsapp - **pag. 5**

Farsi prossimi con il cuore - Grande successo per l'iniziativa della Caritas parrocchiale - **pag. 6**

La Caritas della Comunità Pastorale di Cordenons - Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi - **pag. 6**

La benedizione dei bambini nel giorno dell'Epifania - Una tradizione molto sentita dalla nostra comunità - **pag. 7**

La fogarella di Villa d'Arco - Grande successo per il falò della tradizione friulana - **pag. 7**

La pastorella a Villa d'Arco - Una tradizione che scalda il cuore - **pag. 8**

I vincitori del premio dell'Anzul - Sabato 11 gennaio la premiazione - **pagg. 8 e 9**

Anche Cordenons avrà le sue pietre d'inciampo - Giovedì 30 gennaio la posa in memoria dei deportati - **pag. 9**

I vincitori della Lotteria di Beneficenza della Befana - L'elenco dei numeri fortunati - **pag. 10**

Succede a Cordenons - Iniziative da non perdere nel nostro territorio a gennaio - **pagg. 10 e 11**

Sante Messe e Confessioni nella Comunità Pastorale di Cordenons - **pag. 12**

I SANTI DI GENNAIO

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Curiosità e storie di operatori di pace dalla fede incrollabile

14 gennaio: beato Odorico Mattiuzzi da Pordenone

Padre Odorico da Pordenone fu tra i primi sacerdoti che portarono la fede fino all'Estremo Oriente, un **Frate Minore** nato forse nel 1286 a Villanova di Pordenone e partito da Venezia nel 1318 alla volta di Costantinopoli.

Il suo viaggio verso la capitale dell'impero bizantino, lo portò dapprima ad attraversare il Mar Nero fino a raggiungere, lentamente per via di terra, il Golfo Persico dove torna a imbarcarsi verso l'India.

Giunto a Tana, alle foci dell'Indo (Pakistan), ritrova e prende con sé i resti di quattro frati francescani, massacrati nel 1321.

Risalito in nave, è **il primo europeo a raggiungere l'Indonesia** e di qui infine arriva in Cina, sbarcando a Canton.

Ma **la sua meta finale è Khanbaliq** (che poi prenderà il nome di Pechino), la capitale dell'immenso impero mongolo, **dove arriva nel 1325**, dopo sette anni di viaggio.

Vi rimase per tre anni prima di prendere la via di casa, richiamato dal vescovo, passando per il Tibet, il Turkestan, l'Afghanistan, la Persia, l'Armenia fino a Trebisonda: da qui, con una nave, **nel 1330 arriva a Venezia**.

Il suo dettagliato resoconto, noto con il titolo di *De Mirabilibus mundi*, narra di come il **Vangelo sia in grado di incontrare tutti i popoli**.

Il protagonista è un semplice frate francescano: Odorico che ha vestito l'abito di san Francesco in età giovanissima, e per qualche tempo ha condotto vita eremitica.

A **25 anni Odorico viene ordinato sacerdote** a Udine, ma non ha mai voluto elevare il suo ruolo con "promozioni". Si dedica all'attività missionaria in alcune regioni mediterranee, finché i superiori lo richiamano a Udine.

Viene descritto come buon predicatore, ma poco sappiamo della sua gioventù. Per i Francescani dell'epoca, la Cina è qualcosa di remotissimo, come d'altronde lo è per tutti gli europei; ma è anche qualcosa di familiare, perché alla fine del Duecento il francescano Giovanni da Montecorvino vi ha fondato la prima comunità cristiana a Khanbaliq. E per la Cina ecco dunque partire anche frate Odorico. Un viaggio di anni, per mare e per terra, che si conclude a Khanbaliq, dove egli depone le reliquie dei martiri, appena arrivato. Ha percorso una distanza che supera la circonferenza dell'intera terra.

Ma da questo momento in poi le notizie su di lui si fanno scarse. Impiega un certo tempo a dettare la relazione del suo viaggio (il *De Mirabilibus mundi*, come scritto prima), che avrà una fama larghissima e in cui si trovano molte

notizie e dettagli sui luoghi visitati, sui prodotti, sulle tradizioni e rimane ad oggi una **fonte importante di notizie sull'Estremo Oriente durante il Medioevo**. Però si sa poco di quest'ultimo periodo della sua vita, che sembra trascorrere nell'ombra. Di certo si sa che voleva andare dal Papa, che era Giovanni XXII e si trovava ad Avignone: un viaggio ben da poco per uno come lui. Ma il suo fisico è ormai spossato. Non arriverà mai a vedere il Papa, non potrà mai esortarlo a mandare in Cina altri missionari.

A Pisa, secondo una tradizione, san Francesco gli appare ordinandogli di tornare nel suo "nido" a Udine. Il Beato Odorico si ferma a Padova, spossato, presso il convento di sant'Antonio. Odorico arriverà a Udine stremato e irriconoscibile: **muore il 14 gennaio 1331**.

La salma rimase esposta per giorni nella chiesa di san Francesco e **numerosi sono i miracoli attribuiti alla sua intercessione**. Il Patriarca si adopera affinché si avvii subito la causa di canonizzazione, ma non giunta al Papa o dispersa la documentazione, si dovrà attendere il **2 luglio 1755** per il riconoscimento delle sue virtù e la **beatificazione**.

I suoi resti mortali riposano oggi nella **chiesa della Madonna del Carmelo a Udine**. La causa di canonizzazione è stata ripresa nel 2002 tramite Mons. Antonio Vitale Bommarco, che si fece solerte promotore della ripresa di tale causa nella diocesi di Udine.

Dopo l'inchiesta diocesana, si è proceduto alla complessa e laboriosa redazione della *Positio*, che il 12 dicembre 2023 ha ricevuto una prima importante e unanime approvazione da parte dei Consultori Storici del Dicastero delle Cause dei Santi. La "canonizzazione equipollente" è ora meno lontana e si attende l'esito degli ulteriori esami previsti.

Da segnalare, infine, che nella *Positio*, sono le cinque lettere postulatorie inviate a Papa Francesco da parte di altrettanti vescovi cinesi, per chiedere la canonizzazione del Beato Odorico. Anche noi cordenonesi ci uniamo al "coro" di tutti i friulani che l'iter avviato e giunto ad una svolta decisiva, possa concludersi nell'arco del Centenario Franciscano, iniziato nel 2023 e che avrà il suo culmine nel 2026, con la "Pasqua" di san Francesco e – come speriamo – con un nuovo santo donato alla Famiglia Franciscana e alla Chiesa.



dipinto: *Beato Odorico da Pordenone benedice la folla* – chiesa della Beata Vergine del Carmine a Udine – **autore:** Francesco Grillo

31 gennaio: san Giovanni Bosco

A gennaio, mese in cui celebriamo la memoria di san Giovanni Bosco, la figura di questo grande santo continua a illuminare la nostra vita di fede e il nostro impegno pastorale, soprattutto verso i giovani. Fondatore della Congregazione Salesiana, don Bosco ci insegna che **ogni giovane è un tesoro prezioso agli occhi di Dio**, degno di essere guidato e accompagnato nel cammino verso la santità.

Giovanni Bosco **nacque il 16 agosto 1815** a Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo Don Bosco), in una famiglia contadina. Fin da piccolo dimostrò una straordinaria sensibilità verso i coetanei e un talento naturale per il dialogo.

Nonostante le difficoltà economiche e la perdita del padre in giovane età, egli si fece strada verso il sacerdozio, **spinto da una missione chiara: dedicare la sua vita alla cura dei giovani più poveri e abbandonati.**

La Torino dell'Ottocento, dove Don Bosco svolse gran parte del suo apostolato, era una città in piena industrializzazione, segnata da profonde disuguaglianze sociali.

Qui il giovane sacerdote incontrò schiere di ragazzi soli, sfruttati e senza prospettive, e **sentì forte la chiamata a costruire un futuro migliore per loro.**

L'intuizione più grande di don Bosco fu il "sistema preventivo", un metodo educativo basato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza. Non si trattava solo di trasmettere conoscenze, ma di creare un ambiente in cui i giovani si sentissero accolti, valorizzati e amati.

Don Bosco credeva fermamente che **"l'educazione è cosa di cuore"** e che **ogni ragazzo, anche il più ribelle, porta in sé il germe della bontà.** Nel 1846 fondò il suo primo Oratorio a Torino, un luogo di preghiera, gioco e apprendimento.

Lì, i giovani potevano trovare non solo rifugio ma anche opportunità per costruire un futuro migliore, grazie all'istruzione e alla formazione professionale.

Oggi, il carisma di Don Bosco vive attraverso la grande famiglia salesiana, presente in oltre 130 paesi. **Il suo esempio è una testimonianza sempre attuale:** la missione verso i giovani non è solo un dovere, ma una gioia e una fonte di speranza per la Chiesa e il mondo.

In un tempo in cui tanti giovani si sentono smarriti o dimenticati, **don Bosco ci invita a essere strumenti di amore e di ascolto.** Come comunità parrocchiale, possiamo trarre ispirazione dalla sua vita, impegnandoci a creare spazi accoglienti e formativi per i nostri ragazzi, dove possano sentirsi amati e accompagnati nel loro cammino di crescita umana e spirituale.

Ricordare san Giovanni Bosco non significa solo onorare il passato, ma **accogliere la sua eredità come un invito a rinnovare il nostro impegno verso le nuove generazioni.** Con il suo esempio, possiamo diventare "buoni cristiani e onesti cittadini," costruendo insieme un futuro radicato nei valori del Vangelo.



foto del 1867: san Giovanni Bosco dal repertorio fotografico del sito web www.sdb.org

RICONOSCIMENTO A RAFFAELE CADAMURO

Il grande promotore della storia e delle tradizioni cordenonesi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale



Il sindaco Delle Vedove ha consegnato a Raffaele Cadamuro una targa di ringraziamento che recita: *"Con stima e riconoscenza per il prezioso, fattivo e volontario contributo alla crescita della comunità cordenonese"*.

Il giornalista e scrittore, nonché presidente del Ciavedal e vicepresidente del Circolo Anziani è originario di San Giorgio di Nogaro e dal 1999 ha scelto di vivere nella nostra cittadina, di cui ha sempre amato ricercare e promuovere la storia e le tradizioni locali.

Dal 2021, in virtù del suo pensionamento, questa sua passione si è ancor più intensificata. Ringraziamo calorosamente Raffaele Cadamuro che si spende gratuitamente per mantenere vive la storia e le tradizioni della nostra città di Cordenons e per trasmetterle alle nuove generazioni, collaborando molto spesso anche con le scuole del territorio.

Un approfondimento su questo anno di grazia del Signore

Dalla foliazione dello scorso dicembre, abbiamo deciso di proporvi ogni mese un approfondimento su un tema legato al Giubileo, con l'intento di comprendere insieme la profondità di questo **25° Giubileo universale ordinario della storia della Chiesa cattolica** e capire altresì cosa siamo chiamati a fare in quest'anno di grazia del Signore.

In questo articolo, approfondiremo il tema delle origini e del significato del Giubileo.

Le origini e il significato del Giubileo

Il Giubileo universale della Chiesa cattolica è un evento religioso di grande importanza che viene celebrato con lo scopo di **promuovere la fede, la carità e il perdono**.

La parola "Giubileo" deriva dall'ebraico "**yobel**", che significa "**corno di ariete**", utilizzato anticamente per annunciare l'anno sabbatico. Nella tradizione cristiana, **il Giubileo** è un periodo di remissione dei peccati e di riconciliazione con Dio, **un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia**. È un momento in cui i fedeli sono invitati a fare pellegrinaggi, confessarsi, partecipare alle celebrazioni liturgiche e compiere opere di misericordia, un'occasione speciale per i fedeli di tutto il mondo di rinnovare il proprio impegno spirituale e ricevere indulgenze plenarie.

Il tema del Giubileo 2025 è "Pellegrini di Speranza". Questo tema richiama l'attenzione sull'importanza del pellegrinaggio come metafora del viaggio della vita, **un percorso di speranza verso la redenzione e la pace interiore**. I fedeli sono incoraggiati a vivere questo periodo con spirito di speranza e solidarietà, riscoprendo la propria fede con gesti concreti di carità e amore verso il prossimo.

Il **Giubileo ordinario 2025** è iniziato ufficialmente il 24 dicembre 2024, con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro a Roma. Questo rito simbolico, che viene compiuto dal Papa, segna l'inizio del periodo giubilare e invita tutti i fedeli a entrare in un **tempo di grazia e rinnovamento spirituale**. Durerà per un intero anno, fino alla sua chiusura il 24 dicembre 2025.

Il **Giubileo ordinario** viene **celebrato ogni 25 anni**. Tuttavia, ci sono anche **Giubilei straordinari** che possono essere indetti dal Papa per particolari occasioni o necessità della Chiesa.



fonte foto: Il Corriere della Sera - Roma - www.roma.corriere.it

L'ultimo Giubileo ordinario è stato celebrato nel 2000, noto come il "Giubileo del Millennio", indetto da Papa Giovanni Paolo II. Più recentemente, Papa Francesco ha indetto un **Giubileo straordinario della Misericordia**, celebrato dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016. Questi eventi giubilari hanno richiamato milioni di pellegrini a Roma, offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza spirituale unica.


GRUPPO WHATSAPP PARROCCHIALE

Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido

Articolo a cura della redazione parrocchiale



1) Salva tra i tuoi contatti il numero di Parrocchia Informa 376-1751289 

2) Invia un messaggio tramite Whatsapp  con il testo: **Iscrivimi**

3) Riceverai un messaggio di benvenuto che confermerà la tua iscrizione 

Potrai disabilitare il servizio di ricezione dei messaggi inviando un messaggio con il testo: **Cancellami**

FARSI PROSSIMI CON IL CUORE

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Grande successo per l'iniziativa della Caritas parrocchiale

Siamo liete di dare visibilità all'iniziativa parrocchiale **"Farsi prossimi con il cuore"**, che ha visto la sua **prima edizione nel 2019** e viene riproposta, con **grande successo, ogni anno**. Questa iniziativa caritatevole viene organizzata nell'ultima settimana, prima della pausa natalizia, e vede impegnate le famiglie della scuola dell'infanzia parrocchiale "Maria Bambina" di Cordenons in una **raccolta mista per la Caritas**, si tratta di: prodotti per l'igiene intima e la pulizia della casa, cibi vari e tipici delle feste natalizie (o in base alle effettive necessità indicate dalla Caritas).

Come dimostra la foto, anche quest'anno il bellissimo progetto caritatevole ha avuto un ottimo riscontro.

Sempre nell'ottica di aiutare i fratelli bisognosi, lo scorso **21 dicembre** è stata organizzata una **cena di solidarietà**, il cui ricavato è stato equamente ripartito tra le due Caritas parrocchiali del nostro territorio.

I volontari e le persone che aiutano le due realtà caritatevoli parrocchiali ringraziano calorosamente tutti coloro che hanno partecipato a queste iniziative donando con generosità.



LA CARITAS DELLA COMUNITÀ PASTORALE DI CORDENONS

Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Sono i piccoli gesti, come donare un pacco di riso o un abito che non utilizziamo più che possono fare la differenza, per aiutare le famiglie in difficoltà. Aiutaci anche tu ad aiutare: **sostieni la Caritas della Comunità Pastorale di Cordenons!**

Nella nostra cittadina, due sono i **centri di riferimento Caritas per gli aiuti comunitari** - ubicati **presso le parrocchie di Santa Maria Maggiore e San Pietro Apostolo** - che da svariati anni si occupano di aiutare, con tutti i mezzi possibili, le persone più in difficoltà. La Caritas di Cordenons collabora anche con i servizi sociali della provincia di Pordenone, al fine di assistere il più alto numero di persone possibili.

Sede: PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE - CORDENONS

Via Nazario Sauro, parcheggio fronte Civico 30, 33084 Cordenons (PN)



| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO | DOMENICA |
|---|---------|---|---------|---|--------|----------|
| -- | -- | CENTRO DI ASCOLTO Dalle 15.30 alle 17.00 | -- | -- | -- | -- |
| DISTRIBUZIONE BORSE SPESA Dalle 9.00 alle 11.00 | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | DISTRIBUZIONE ALIMENTI FRESCHI Dalle 16.00 alle 17.30 | -- | DISTRIBUZIONE ALIMENTI FRESCHI Dalle 16.00 alle 17.30 | -- | -- |

Negli orari di apertura si accettano donazioni di generi alimentari non scaduti in confezioni integre.

Sede: PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO - CORDENONS

Oratorio Parrocchiale - via Sclavons 113, 33084 Cordenons (PN)



Il Centro di Ascolto è **attivo il sabato dalle ore 9.30 alle 11.30**. Oltre all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e delle difficoltà, provvede alla raccolta e distribuzione di **vestiario** per adulti e bambini di diverse età (incluse scarpe), **giocattoli** e **utensili casalinghi, materiale scolastico** (pennarelli, matite, penne, stecche, astucci, cartelle con e senza rotelle).

LA BENEDIZIONE DEI BAMBINI NEL GIORNO DELL'EPIFANIA

Una tradizione molto sentita dalla nostra comunità

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, la nostra parrocchia ha vissuto una **tradizione speciale**: la benedizione dei bambini. Un **momento carico di significato**, durante il quale i piccoli sono stati accolti con affetto e benedetti, ricevendo un augurio di protezione per il nuovo anno.

La cerimonia è stata arricchita da **momenti di riflessione**, in cui abbiamo ascoltato il Vangelo del giorno, lasciandoci ispirare dalla Parola. Non è mancata la sorpresa: dalle porte della Chiesa sono entrati Giuseppe, Maria e il Bambino Gesù, seguiti poco dopo dai Re Magi che, con un sorriso e tanto calore, hanno distribuito dolcetti e caramelle ai bimbi.

Il clima di festa è proseguito con un momento di convivialità nel centro parrocchiale, dove grandi e piccoli si sono scambiati auguri di buon anno, godendo della gioia di ritrovarsi insieme.

Un'occasione di comunione che ha reso l'Epifania un evento ancora più speciale!



LA FOGARELA DI VILLA D'ARCO

Grande successo per il falò della tradizione friulana

Articolo e foto a cura della Pro Loco di Villa d'Arco

Anche quest'anno la comunità di Villa d'Arco ha mantenuto viva la tradizione della "fogarela" che ha visto una grande partecipazione. Il fuoco, quest'anno più scoppiettante di sempre, acceso dal gruppo di volontari e benedetto da don Fabrizio, ha contribuito ad aumentare la condivisione di una comunità, un gesto semplice, ma evocativo ed emozionale, un calore forte che tiene lontano il gelo e l'isolamento e che apre alla luce e all'anno che verrà.



Ringraziamo calorosamente tutti coloro che hanno reso possibile questo momento di tradizione e convivialità.

LA PASTORELLA A VILLA D'ARCO

Una tradizione che scalda il cuore

Articolo e foto a cura del gruppo dei Pastori

E anche per quest'anno ce l'abbiamo fatta!!

Sono ormai 8 anni che durante le feste natalizie un gruppo di volenterosi fa il giro di Villa d'Arco con l'intento di portare gli auguri ai nonni del paese, cantando la "Pastorella".

Un canto semplice, che racconta il pellegrinaggio di Giuseppe e Maria verso Betlemme alla ricerca di un posto dove alloggiare, e si conclude con la nascita di Gesù con il contorno di angeli, pastori, magi e comete.



L'origine di questa **usanza**, soprattutto veneta, è **molto antica**. Un tempo i protagonisti erano anziani e mendicanti che, bussando alle porte, chiedevano aiuto e generi alimentari per sopravvivere durante l'inverno.

Oggi noi **rinnoviamo questa tradizione per augurare il Buon Natale** a tutte le persone che con stupore e ospitalità ci aprono la porta di casa e ascoltano il nostro canto.

Quanta soddisfazione e affetto riceviamo da chi, stupito della maniera insolita con cui facciamo gli auguri, ci ringrazia e ci raccomanda di **"RITORNARE IL PROSSIMO ANNO!!"**

Un abbraccio a tutti. Il gruppo dei Pastori!!

PREMIO DELL'ANZUL A PRO VILLA D'ARCO, ANTEAS, SARA DAL BÒ ED HERMANN BIDINOST

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Sabato 11 gennaio la premiazione

L'appuntamento biennale con il **Premio dell'Anzul**, il riconoscimento che l'amministrazione comunale di Cordenons consegna ai concittadini e alle associazioni che si sono distinti in vari settori, è in programma **sabato 11 gennaio alle 20.45 all'auditorium del centro culturale "Aldo Moro"**.

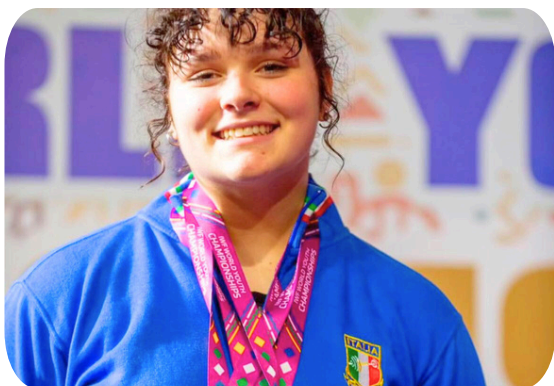
La cerimonia di premiazione sarà accompagnata dal concerto della Filarmonica cordenonese. **Quattro i premiati**: due associazioni, Pro Villa d'Arco e Anteas, e due cittadini, Sara Dal Bò ed Hermann Bidinost.



Pro Villa d'Arco, presieduta da Lorella Tajariol, fondata nel lontano 1980: **ha la finalità di** mantenere vive tradizioni e feste popolari ma soprattutto **conservare e trasmettere alle giovani generazioni costumi e storia**. Nel 2019 è stata inaugurata la nuova sede, frutto del lavoro di tanti volontari e di una comunità intera, mentre compie un secolo, quest'anno, la sagra, il coronamento di tutte le attività che la pro loco realizza nel corso dell'anno.



Anteas “Comunità solidale” Odv, presieduta da Loris Chiesurin, **si occupa di trasporto sociale**: nel 2024 ha effettuato 970 viaggi, trasportate 976 persone con 1.697 ore di servizio e percorsi 25.456 chilometri. Offre servizio per il Banco alimentare e collabora con le associazioni di Cordenons. Inoltre, Anteas **organizza con medici e specialisti serate mediche** su prevenzione e cura di malattie.



Sara Dal Bò è campionessa del mondo Youth di sollevamento pesi nella categoria fino a 81 chilogrammi.

I successi cominciano nel 2022, a 13 anni: è prima alle nazionali under 15 e nella categoria Juniores nonché seconda agli Europei under 15. Nel 2023 è prima agli Italiani assoluti di specialità ed è prima agli Europei Under 15. Nel 2024 nel mondiale in Perù Under 17 porta l'Italia sul tetto del mondo.



Hermann Bidinost è gestore del Bar Vivian, che quest'anno compie 133 anni ed è **l'attività più vecchia di Cordenons**, gestita sempre dalla stessa famiglia dal 1892.

Fin da piccolo aiuta lo zio Remigio Vivian nell'attività di famiglia, che prende in mano dagli anni '90. Grande collezionista, il suo archivio vanta ancora le fatture dell'attività dal 1922 a oggi.

Nel suo bar sono nate la società ciclistica cordenonese, il circolo fotografico e il locale è punto di riferimento per la contrada di San Giacomo e nell'organizzazione della sagra.

ANCHE CORDENONS AVRÀ LE SUE PIETRE D'INCIAMPO

Giovedì 30 gennaio la posa in memoria dei deportati

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Per la prima volta, anche nel territorio comunale di Cordenons saranno poste **quattro pietre d'inciampo** per ricordare altrettante vittime cordenonesi dei campi di concentramento nazisti.

Il progetto è promosso dall'amministrazione comunale con l'assessorato alla cultura di concerto con l'Associazione nazionale ex deportati (Aned) e il liceo Leopardi – Majorana.

Appuntamento la mattina del **30 gennaio**: due saranno posizionate in via Montello, una in via Cervel e la quarta in via Rigolo, **in memoria dei deportati nei campi di concentramento che non ha più fatto ritorno a casa**.

Le pietre d'inciampo rappresentano la testimonianza, nel tessuto urbanistico, della presenza in quel luogo di un cittadino deportato nei campi di sterminio

nazisti: sono nate da un'idea dell'artista tedesco Gunter Demnig che nel tempo si è diffusa in tutta Europa, nonché in Italia dove sono diverse le città che hanno depositato, negli anni, questi blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone posta sulla faccia superiore, in cui viene inciso il nome, la data di nascita e la data di morte. Ora anche Cordenons avrà questo simbolo dell'orrore avvenuto nei campi di concentramento.



I VINCITORI DELLA LOTTERIA DI BENEFICENZA DELLA BEFANA

L'elenco completo dei numeri fortunati e dei premi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

I premi sono **ritirabili fino all'8 febbraio 2025**, presso la **canonica della parrocchia di Santa Maria Maggiore**, in piazza della Vittoria 45, a Cordenons, esibendo il biglietto vincitore e un documento di riconoscimento.

Ecco alcuni dei volontari alle prese con la preparazione dei biglietti per l'estrazione della Lotteria di beneficenza della befana.



PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE LOTTERIA DI BENEFICENZA ESTRAZIONE LUNEDI' 6 GENNAIO 2025

| | PREMIO | Biglietto estratto |
|----|--|--------------------|
| 1 | COLONNA LAVATRICE E ASCIUGATRICE [SAMSUNG 9KG. 1400G NUOVA CLASSE EFF. EN. A NERO -SAMSUNG 9 KG CL. A+++ INVERTER WIFI NERO] CON KIT SOVRAPPOSIZIONE [CONSEGNA A DOMICILIO (ZONE PN)/ INSTALLAZIONE ED EV. LE RITIRO USATO COMPRESI]; | 5476 |
| 2 | TV 40" CON SOUND BAR SB WOOFER 90W | 5323 |
| 3 | CICLO CITY BIKE DONNA CTB 28"; | 3242 |
| 4 | CICLO CITY BIKE UOMO CTB 28"; | 4578 |
| 5 | KENWOOD FOOD MULTIPRO COMPACT -FOOD PROCESSOR 800W | 3315 |
| 6 | BRAUN MULTI QUICK 5VARIO - 1000 W | 0134 |
| 7 | MOTO BIMBO ELETTRICA ROSSA 6V (85X42X53) | 0204 |
| 8 | SCOPA ELETTRICA RICARICABILE | 2418 |
| 9 | FRULLATORE CON BICCHIERE - 400W [RUSSEL HOBBS HORIZON MIX & GO BOOST] | 4459 |
| 10 | N°2 POLTRONE LEGNO PIEGHEVOLI INT./EST.CON IMBOTTITURA | 4907 |
| 11 | MINI TROLLEY NERO (LAVILLE - PARIS); | 5049 |
| 12 | SET N° 4 TAGLIERI GUZZINI CON RACCOGLITORE | 5251 |
| 13 | FORNETTO ELETTRICO 9L | 5592 |
| 14 | DINOSAUR WORLD GIOCO [SET 2 IN 1 - 37 PEZZI] (GIGIOKI); | 5492 |
| 15 | LAMPADA DA TAVOLO TOUCH RICARICABILE PER INTERNO ED ESTERNO (AD TREND) | 4604 |
| 16 | PROIETTORE PARTY DISCO MUSIC [A BATTERIE] 8 LEDS | 4536 |
| 17 | LAMPADA DA TAVOLO RIC. LED TOUCH PER INTERNO ED ESTERNO (Kasaviva) | 4637 |
| 18 | PHONE HOLDER SELFIE RING LED LIGHT-MINIRIPOD INCL.- 26 COLORS. | 3303 |

I premi sono ritirabili presso la canonica della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Piazza della Vittoria 45, Cordenons, entro 8 FEBBRAIO 2025, presentando il biglietto vincente e un documento di riconoscimento.
Cordenons, 6 gennaio 2025



IL DELEGATO DEL PARROCO
PASQUALE DONVITO

SUCCEDE A CORDENONS

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Iniziative da non perdere offerte nel nostro territorio a dicembre

Dopo la scorpacciata di appuntamenti natalizi di dicembre, anche gennaio si prospetta ricco di eventi e iniziative a Cordenons. Se sei il rappresentante di un'associazione o vuoi indicarci un evento, scrivi a lavocedellanzul@gmail.com

- Per la stagione di teatro popolare a cura di **EtaBeta Teatro**, sabato 18 gennaio alle 20.45 al **centro culturale Aldo Moro** andrà in scena **"Neta, storia di una pescivendola"**, storia di una pescivendola di Marano Lagunare che fin da bambina ha attraversato il Friuli per vendere il pesce, a piedi con sulle spalle il bigòl o con la bicicletta e poi con il mosquito, una bici con un motorino. Fatica e sacrifici del passato, emozioni per riflettere e sorridere.

- Ancora teatro con la rassegna dell'Ert: sabato 25 alle 20.45 nell'**auditorium del centro culturale Aldo Moro** sarà rappresentata la commedia **"La ciliegina sulla torta"** con Edy Angelillo, Blas Roca Rey e Milena Miconi.
- Mercoledì 22 gennaio alle 20.30 in sala consiliare si celebra la **Giornata nazionale dei dialetti**: l'amministrazione comunale con il Gruppo cordenonese del Ciavedal riproporrà per l'occasione lo storico filmato Cohors Naonis girato da Renato Appi nel 1968, restaurato da Cinemazero a cui seguirà la presentazione di Strolic pal Furlan 2025 da Dani Pagnucco all'interno del quale non mancano le pagine riservate a Cordenons.
- Ricordiamo che presso la **parrocchia di San Pietro Apostolo**, ogni sabato sera è **aperto l'oratorio dalle 20.30 alle 23.30 per permettere ai **ragazzi delle scuole superiori** di incontrarsi.**

Parrocchia Santa Maria Maggiore - Cordenons

AVVIO GRUPPO ministranti 

Un'occasione preziosa per crescere nell'amicizia con il Signore imparando lo stile del servizio

Con il percorso ministranti i bambini e i ragazzi incontrano nuovi amici, vivono esperienze di gioia e scoprono che cosa significhi essere "dall'altra parte" dell'altare!



Gruppo aperto per Elementari e Medie
don Ivano don Fabrizio
diacono Stefano
Gianfranco
le/i catechiste/i

Ti aspettiamo al primo incontro

19 GENNAIO 2025
Ore 10.00
presso la Chiesa parrocchiale

26 GENNAIO 2025

a **CORDENONS /PN**
la Società

PODISTI CORDENONS
in collaborazione con
l'Amministrazione Comunale di Cordenons

organizza la

37ª MARCIA DEL ÀNSUL

TROFEO CITTA' DI CORDENONS
Evento ludico motorio a passo libero aperto a tutti
Km 6 - 10 - 15 - 21

Partenza:
PIAZZA DELLA VITTORIA CORDENONS

L'evento è valido per la validazione dei concorsi internazionali IVV



DICEMBRE 2024: GIORNALINO PARROCCHIALE DA RECORD

Vogliamo ringraziare tutti i parrocchiani per il grande apprezzamento rivolto verso il numero di dicembre del giornalino parrocchiale: è stato raggiunto il **record di 350 copie stampate e distribuite**.

Inoltre, grazie alle offerte raccolte, presso le colonnine dove vengono distribuite le copie de **La voce dell'Ànsul**, non solo sono state coperte le spese di stampa, ma abbiamo altresì donato un'offerta alle parrocchie di Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco, per aiutarle a sostenere le tante spese.

A tutta la comunità, insieme a don Ivano e don Fabrizio, rivolgiamo un caloroso grazie!

Sante Messe

SANTA MARIA MAGGIORE

Messa prefestiva: sabato ore 18.30

Messa festiva: ore 11.00 – 18.30

Messa feriale dal lunedì al giovedì ore 18.30 – il venerdì ore 08.30
(nel periodo invernale all'interno della cappella di Gesù Maestro)

SANTA GIOVANNA D'ARCO

Messa prefestiva: ore 18.30

Messa festiva: ore 10.00

SAN GIOVANNI

Messa festiva: ore 09.00

SAN PIETRO APOSTOLO

Messa prefestiva: sabato ore 18.30

Messa festiva: ore 08.00 – 10.30 – 18.30

Messa feriale nella cripta: ore 18.30 – 1° sabato del mese ore 08.00

SANT'ANTONIO ABATE

Messa festiva: ore 09.30

Eucarestia festiva della comunità rumena: ore 11.00

Confessioni

SANTA MARIA MAGGIORE

Tutti i venerdì, dopo la messa feriale delle ore 08.30, dalle 09.15 alle 12.00
(nel periodo invernale all'interno della cappella di Gesù Maestro)

SAN PIETRO APOSTOLO

Tutti i sabati dalle 15.30 alle 18.00



FAI SENTIRE LA TUA VOCE!

Donaci i tuoi ricordi, le tue preghiere o le tue idee per rendere ancor più ricco il giornalino parrocchiale! Scrivici un'e-mail a lavocedellanzul@gmail.com Oppure lasciaci un biglietto nella colonnina in fondo alla chiesa di Santa Maria Maggiore, dove prendi le copie de *La voce dell'Ànsul*. **Grazie!**

La versione digitale de *La voce dell'Ànsul* la trovi inquadrando il QRcode

Per donazioni alla parrocchie:

S. Maria Maggiore c/o Credit Agricole Italia IBAN IT84P 06230 64850 0000 1506 9968

S. Giovanna d'Arco c/o Credit Agricole Italia IBAN IT94Y 06230 64850 0000 1505 2588

